

Completa la scheda sulla popolazione italiana con le seguenti parole:

DISOCCUPATI - CENSIMENTO - MINORANZE RELIGIOSE - OCCUPATI - TERZIARIO
- DENSITA' DI POPOLAZIONE - CRESCITA ZERO - ISTAT - DIALETTI - SECONDARIO
- 60 MILIONI - PRIMARIO - MULTIETNICA - MINORANZE LINGUISTICHE

In Italia vivono circa di persone, con una crescita sempre maggiore del numero degli anziani (si dice infatti che l'Italia è un Paese a Negli ultimi decenni l'Italia è diventata un Paese d'immigrazione: numerosi stranieri vi sono giunti in cerca di lavoro e di migliori condizioni di vita (si dice che la nostra è diventata una società

La, ovvero il numero di persone che abitano in media in ogni chilometro quadrato, non è uniforme: alcune aree sono densamente abitate (ad esempio le pianure e le coste) mentre altre sono scarsamente popolate (ad esempio le zone montuose). A fornire questi dati è l'....., l'Istituto Nazionale di Statistica, che ha il compito di svolgere un'indagine dettagliata sulla popolazione ogni dieci anni chiamata

In Italia la lingua ufficiale è l'italiano, ma esistono anche numerosi regionali. In alcune zone, inoltre, sono presenti gruppi di persone che parlano anche una seconda lingua: sono le

La religione più diffusa nel nostro paese è quella cristiano-cattolica. Esistono però anche altre religioni: ebraica, musulmana, cristiana non cattolica (ortodossa, protestante), ecc. Questo accade perché in Italia vivono sempre più persone di Paesi e culture diverse, che vengono chiamate

Le persone che vivono in Italia svolgono lavori diversi, che possono essere suddivisi in tre grandi settori:

- quello raggruppa le attività da cui si ricavano le materie prime: agricoltura, allevamento, pesca, sfruttamento dei boschi, attività estrattive (cioè l'estrazione di minerali ed altre risorse in giacimenti che si trovano nel sottosuolo);
- quello raggruppa le attività che trasformano le materie prime in prodotti finiti: industria e artigianato;
- quello raggruppa le attività di scambio di prodotti e servizi: commercio, trasporti, servizi (scuole, banche, ospedali, poste, ecc.), turismo, pubblicità e telecomunicazioni (tv, radio, internet, ecc.).

In Italia il settore economico dove ci sono più è quello terziario (68% della popolazione), seguito da quello secondario (28%) ed infine da quello primario (4%). Esistono però anche molti, ovvero persone che non hanno un lavoro.